

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

12 - 18 marzo 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Partiti i lavori sulla provinciale del Sugame, strada chiusa fino a giugno

di Glenda Venturini

Investimento di 860 mila euro della Città Metropolitana di Firenze per ripristinare i tratti in cui, da mesi, si erano verificati cedimenti franosi. L'intervento è diviso in due lotti, per tutta la durata dei lavori la strada sarà completamente chiusa al traffico

Con un investimento di 860 mila euro, l'Ufficio viabilità della Città Metropolitana di Firenze ha dato il via ai lavori per il ripristino delle frane sulla Strada provinciale 16 Chianti Valdarno, il passo del Sugame. Da

questa mattina, 12 marzo, e fino all'8 giugno, è stata stabilita 24 ore su 24 la chiusura al transito veicolare e pedonale in entrambi i sensi di marcia in località di Ponte Bugattolo, nel comune di Greve in Chianti.

Si tratta di lavori indispensabili per la messa di messa in sicurezza della sede stradale, che da mesi è stata colpita da smottamenti e frane, in particolare in due punti all'altezza dei quali si viaggiava da mesi a senso unico alternato, per il restringimento della carreggiata.

L'intervento è articolato in due lotti, per una durata di circa tre mesi: lo scopo dell'opera è quindi quello ripristinare le dimensioni della viabilità e la stabilizzazione della sede stradale. Il traffico sarà deviato, in entrambe le direzioni di marcia, verso le strade Sp 66-Sr 222 oppure Sp 56-Sp 119-Sr 222.



"Artabilmente", in mostra i quadri degli ospiti del Centro Aquilone

di Monica Campani

L'esposizione rimarrà allestita all'interno della Coop di Figline per un mese per far conoscere questa realtà ai cittadini

Si è aperta nello spazio soci del punto vendita Coop Fi di Figline la mostra dal titolo "Artabilmente". Si tratta di quadri realizzati dagli ospiti del Centro diurno Aquilone di Figline e Incisa Valdarno, che rimarranno esposti per un mese nello stesso luogo.

I promotori dell'iniziativa sono l'Azienda AUSL Toscana Centro, Unicoop Firenze-sezione soci Valdarno Fiorentino e i Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno, **sulla scia del successo di un'esposizione simile, dal titolo "Mi metto in mostra"**, che si è tenuta nel periodo natalizio. In quell'occasione, l'iniziativa era rivolta agli esercenti del Valdarno fiorentino, che hanno esposto nelle loro vetrine alcuni quadri dipinti dagli stessi autori. In quell'occasione, a Figline e Incisa hanno aderito oltre 100 negozi.

Lo scopo è sempre quello di far conoscere alla cittadinanza le attività del Centro, che si occupa della socializzazione delle persone con gravi disabilità e contribuire ad abbellire un luogo molto frequentato della città.



Guasto per il maltempo alla linea ferroviaria, ritardi e cancellazioni nella tratta Arezzo-Firenze

di Glenda Venturini

Da ieri sera si circola su un solo binario all'altezza di Ponticino, sulla linea lenta fra Arezzo e Firenze: la causa, spiega Rfi, è legata alle piogge abbondanti che hanno creato danni gravi all'infrastruttura. Mattinata complicata per i ritardi conseguenti, accompagnati da cancellazioni e sostituzioni

Si circola su un solo binario, da ieri notte, in un tratto della linea lenta fra Arezzo e Firenze: le piogge abbondanti hanno infatti provocato seri danni alla rete fra le stazioni di Ponticino e Indicatore, tanto da indurre Rfi nella serata di ieri, domenica, a limitare ad un solo binario tutto il traffico, che dunque si alterna in entrambe le direzioni.

E questa mattina le conseguenze non sono mancate. Molti treni sono stati cancellati nella tratta finale verso Arezzo o in quella fra Arezzo e Ponticino, sostituiti da autobus che hanno fatto la spola fra le stazioni; fermate straordinarie per treni che di solito non fermano a Ponticino; e di conseguenza, numerosi treni regionali in ritardo anche nel passaggio dalle stazioni del Valdarno.

Nell'arco dell'intera mattinata, fanno sapere Rfi e Trenitalia, tutti i treni regionali percorrenti la tratta Arezzo - Firenze subiscono ritardi compresi fra 10 e 20 minuti. Sul posto sono al lavoro dalla scorsa notte i tecnici di Rfi.



Serristori, il sindaco: "Inaccettabili i ritardi dei lavori della Asl. Necessario l'intervento dell'assessore Saccardi"

di Monica Campani

Ancora slittamenti sui lavori di potenziamento. Mugnai chiede incontro urgente con assessore regionale

Slittano ancora i lavori della Asl Toscana centro per il potenziamento e la riqualificazione del Serristori di Figline. Il sindaco Giulia Mugnai ritiene inaccettabili i ritardi, emersi durante l'incontro con l'azienda sanitaria, e chiede l'intervento dell'assessore regionale Stefania Saccardi.

"Sul nostro ospedale servono interventi urgenti e segni tangibili di quell'impegno sul presidio di cui più volte tutti noi ci siamo fatti garanti nei confronti dei cittadini – spiega la sindaca Mugnai -. Purtroppo però nell'incontro con la Asl del 28 febbraio scorso sono emersi nuovi gravi ritardi sul primo stralcio di intervento da 3,5 milioni di euro, che prevede il completo rifacimento del Pronto Soccorso, oltre che di altri importanti servizi così come stabilito dai Patti territoriali siglati nel 2013".

"Dall'Azienda Sanitaria – prosegue la sindaca - è inoltre emerso un nuovo slittamento delle tempistiche di potenziamento del Serristori anche sotto il profilo delle specialistiche e dei servizi presenti; l'Azienda, inoltre, non ha neanche fornito rassicurazioni sulle criticità in essere presso la struttura. Questi elementi preoccupano l'intera comunità e ci obbligano a riprendere in mano tutti insieme la situazione per imprimere una fondamentale accelerazione nel processo di applicazione dei Patti territoriali e garantire un'efficace risposta da parte del presidio ai bisogni del territorio. Le tempistiche e le modalità tratteggiate dalla Asl risultano inaccettabili e distanti dallo sguardo attento che dobbiamo avere nei confronti di chi vive una fragilità".

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai si è quindi rivolta all'assessore Stefania Saccardi affinché si faccia garante, come accaduto in altre circostanze, della corretta applicazione dei Patti territoriali.



Franano detriti all'imbocco della galleria di Bruschetto, traffico bloccato e lunghe code in A1. Un ferito lieve

di Glenda Venturini

È accaduto questa mattina intorno alle 7 subito dopo l'imbocco del casello Incisa Reggello, direzione nord. I sassi non hanno colpito direttamente nessuna auto, ma una macchina ha urtato un frammento a terra e il conducente si è ferito lievemente. Il tratto è stato prima chiuso, poi riaperto ma la coda che si è formata ha superato i 10 chilometri

Frana questa mattina all'imbocco di una galleria sull'Autostrada, poco dopo il casello di Incisa Reggello, verso nord: traffico chiuso in un primo momento, poi riaperto solo in corsia di sorpasso, con lunghe code che sono arrivate a ben oltre 10 chilometri nel tratto fra Valdarno e Firenze Sud: mezzi incolonnati e fermi per ore.

La causa, come precisa anche Autostrade, è stata la caduta di detriti sulla carreggiata all'imbocco della galleria Bruschetto. La frana si è verificata intorno alle 7: sul posto sono intervenuti il personale di Autostrade per l'Italia e i mezzi di soccorso. Non ci sono stati fortunatamente mezzi colpiti direttamente dai detriti caduti, ma solo da alcuni frammenti, senza conseguenze gravi.

Un'auto ha invece urtato un frammento del masso caduto, che si trovava già a terra, e una persona è rimasta ferita in modo lieve: portata in codice verde al Santa Maria Annunziata per gli accertamenti del caso. La Polizia stradale fa sapere che, oltre al masso caduto sulla sede stradale, è stato poi deciso di far cadere anche quelli che erano stati bloccati dalla rete di contenimento sopra alla carreggiata, in modo da rimuovere ogni rischio.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/03/2018 Pagina: 23

INCISA CADE UN MASSO DALLA SCARPATA: CODE LUNGHE FINO A 15 CHILOMETRI

Piovono pietre, A1 in tilt

Incidente alle 7, due feriti lievi. Ed esplose il caos pendolari

AUTOSTRADA bloccata nell'ora di punta, problemi anche nella viabilità ordinaria nel Valdarno fiorentino, cosa peraltro 'normale' quando si creano intoppi fra i caselli di Valdarno e Firenze Sud. Il motivo dei 15 chilometri di coda, iniziati verso le 7, è dovuto alla pioggia che ha causato un movimento franoso nella scarpata soprastante l'imbocco della galleria Bruschetto, poco dopo il casello di Incisa-Reggello in corsia nord, quindi direzione Arezzo-Firenze: si sono staccati alcuni

sto - aggiunge la nota - sono e intervenute squadre e tecnici di Aspi che hanno provveduto allo svuotamento del sistema paramassi e all'integrazione delle reti nei punti più sollecitati».

Una volta sgomberata dai detriti, è stata riaperta una corsia e alle 11 la carreggiata è tornata agibile, mentre chi era diretto oltre Firenze veniva consigliato di uscire a Valdichiana e percorrere la Sie-

na-Bettolle per riprendere l'A1 al casello di Impruneta. Fuori dall'autostrada però le cose si sono complicate, soprattutto nella strada di Pian di Rona che è la prosecuzione di via degli Urbini, alternativa aretina all'A1, nella quale si erano riversati i veicoli diretti a Firenze che normalmente prendono l'A1 a Valdarno. Essendo l'ora in cui i pendolari sono al volante per recarsi al lavoro, l'uni-

ca alternativa per Firenze era proprio via degli Urbini-Pian di Rona-regionale 69 (o Sp 1 del San Donato per chi la conosce). Le operazioni per rimuovere il blocco del traffico sono proseguite per l'intera giornata, alle 19 c'erano ancora 7 km di coda in corsia nord. La situazione tornerà a normalizzarsi completamente, «salvo imprevisti», per le 8 di stamani.

Paolo Fabiani

IL BIS IN SERATA

Poco prima delle 21, nuove code tra Firenze sud e Incisa a causa di un tamponamento

massi, quelli più grossi sono stati fermati dalla rete di protezione ma i più piccoli sono finiti sulla carreggiata «coinvolgendo senza conseguenze - precisa una nota di Autostrade - alcuni veicoli. Nel tamponamento che si è verificato a causa della caduta, il conducente di un mezzo pesante è rimasto lievemente ferito. (Più tardi è stato verificato che i feriti sono due uomini di 34 e 35 anni, medicati al pronto soccorso e dimessi con prognosi di sette giorni). Sul po-



Due immagini della coda chilometrica sull'Autosole



Data 13/03/2018 Pagina: 23

FIGLINE LETTERA ALL'ASSESSORE SACCARDI Serristori, l'ira del sindaco «Nuovi ritardi inaccettabili»

ANCORA una volta l'Asl Toscana Centro fa slittare i lavori di adeguamento del Serristori. La storia si ripete in prossimità di ogni scadenza annunciata, e va avanti così dal 2013, quando i sindaci degli allora quattro Comuni del Valdarno Fiorentino firmarono con l'azienda i Patti Territoriali, documento nel quale venivano riportati progetti e tempi di realizzazione di interventi nell'ospedale. Da allora una delle poche cose concrete è stato il nuovo Dh oncologico, finanziato in buona parte dal Calcit. Adesso il nuovo ritardo dei lavori è stato annunciato dall'Asl durante l'incontro con i sindaci valdarnesi (ora tre), e i sindaci hanno deciso di ricorrere a Stefania Saccardi, assessore regionale alla sanità: «Ritardi inaccettabili – scrive Giulia Mugnai, sindaco di Figline e Incisa anche a nome dei colleghi di Reggello e Rignano –, i nuovi slittamenti per il potenziamento del Serristori sono intollerabili. Sul nostro ospedale servono interventi urgenti e segni tangibili di quell'impegno di cui più volte tutti noi ci siamo fatti garanti nei confronti dei cittadini. Purtroppo – precisa Mugnai – nell'incontro con la Asl del 28 febbraio sono emersi nuovi, gravi ritardi sul primo stralcio di intervento da 3,5 milioni che prevede il completo rifacimento del pronto soccorso, oltre che di altri importanti servizi. Dall'Asl è inoltre emerso un nuovo slittamento delle tempistiche di potenziamento anche sotto il profilo delle specialistiche e dei servizi presenti, così come non ha fornito rassicurazioni sulle criticità in essere. Questi elementi – conclude la lettera – preoccupano la comunità e ci obbligano a riprendere in mano la situazione per imprimere una fondamentale accelerazione nel processo di applicazione dei Patti Territoriali e garantire un'efficace risposta ai bisogni del territorio. Per questo tempistiche e modalità tratteggiate dall'Asl sono irricevibili».

Paolo Fabiani



Data 13/03/2018 Pagina: 23

FIGLINE, ESPOSTE LE OPERE DE 'L'AQUILONE'

INAUGURATA al salone soci Coop di Figline la mostra «Artabilmente», quadri dipinti dagli ospiti del centro diurno «L'Aquilone», un centinaio di pezzi che per il periodo natalizio sono stati esposti nei negozi della città.



Linea ferroviaria Arezzo-Firenze, ancora tre giorni di lavoro sulla massicciata franata

di Glenda Venturini

Si è rivelato più complesso del previsto l'intervento di consolidamento della massicciata ferroviaria franata tra Ponticino e Indicatore: si continua a circolare su un solo binario, Rfi prevede almeno altri tre giorni di lavoro

Si prospettano almeno altri tre giorni, per i lavori di consolidamento della massicciata danneggiata a causa delle infiltrazioni d'acqua legate al maltempo fra le stazioni di Ponticino e Arezzo. E finché andranno avanti i lavori, si continuerà a circolare in modo rallentato, e solo su un binario, con i provvedimenti conseguenti sulla linea Arezzo-Firenze.

Rfi fa sapere che, visto il protrarsi della criticità, i circa 60 tecnici della società e delle ditte appaltatrici impegnati sul posto stanno intervenendo con il posizionamento di micropali nel terreno per consolidare l'area. Per questo motivo la circolazione ferroviaria fra Ponticino e Arezzo, sulla linea convenzionale Firenze – Arezzo – Chiusi, è ancora rallentata. I treni Regionali in viaggio registrano ritardi tra 10 e 20 minuti, mentre altri sono stati sostituiti con autobus tra Ponticino e Arezzo.

Tra i provvedimenti che dovrebbero essere adottati per tutta la durata dei lavori, c'è la modifica del 6604, il Treno regionale del mattino che in via eccezionale sarà dirottato in Direttissima fra Arezzo e il Valdarno, saltando le stazioni di Ponticino e Bucine. Questo e altri provvedimenti saranno comunicati in stazione e sulla pagina facebook del Comitato dei pendolari, via via che saranno stabiliti.



Buche sulle strade dopo il maltempo, il comune assicura: "Da dieci giorni in corso lavori straordinari"

di Glenda Venturini

A Figline e Incisa, così come su molte strade del Valdarno, si fanno i conti con i danni del maltempo, che fra neve, ghiaccio e pioggia ha scavato buche nell'asfalto. L'amministrazione Mugnai ha messo in atto un piano straordinario, che andrà avanti anche nelle prossime settimane

Si lavora sulle buche, in questi giorni, sulle strade del Valdarno. La neve, le gelate, il sale sparso per fermare il ghiaccio e poi la pioggia di questi giorni hanno infatti lasciato il segno sull'asfalto: in tutto il fondovalle si segnalano danni importanti al manto stradale.

A Figline e Incisa il comune spiega di aver messo in atto un piano straordinario di manutenzione: il servizio Lavori pubblici, subito dopo la nevicata dell'1 marzo, ha predisposto una squadra dedicata al ripristino delle buche che sta operando già da dieci giorni per le riparazioni più urgenti.

La squadra lavorerà anche nelle prossime settimane. Il perdurare delle condizioni di maltempo sta però creando ulteriori danni e allungando i tempi di intervento, pertanto l'Amministrazione comunale di Figline e Incisa raccomanda prudenza, e chiede ai cittadini di segnalare eventuali ulteriori criticità utilizzando il sistema di segnalazioni online presente sul sito internet www.comunefiv.it (<http://www.comunefiv.it>) oppure telefonando allo sportello Facile FIV allo 055.91251.



Mafie, il 21 marzo la Giornata in ricordo delle vittime innocenti. Libera Valdarno ai sindaci: "Partecipate"

di Glenda Venturini

Il 21 marzo è la data scelta dal Parlamento italiano per celebrare il ricordo delle vittime di mafia: quest'anno per la Toscana la manifestazione si terrà a Pisa. Il Coordinamento del Valdarno dell'associazione Libera ha inviato una lettera a tutti i sindaci, invitandoli a partecipare

Ci saranno studenti, cittadini, rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine e del mondo associativo toscano: tutti insieme, il 21 marzo, a Pisa sfileranno in una manifestazione organizzata in occasione della "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", istituita lo scorso anno dal Parlamento italiano.

E il Coordinamento di Libera del Valdarno ha chiesto anche ai sindaci valdarnesi di partecipare: lo ha fatto in una lettera inviata ai tutti i primi cittadini delle comunità del Valdarno Aretino e Fiorentino, nella quale si ricorda come, anche di recente, il Valdarno è stato toccato da fenomeni di infiltrazioni mafiose, e anche per questo si chiede dunque una mobilitazione e una risposta ferma e unitaria della società civile e delle istituzioni.

"Egregio Signor Sindaco,

Il 21 marzo è un giorno di riflessione, di ricordo e di conoscenza per cercare insieme di combattere il fenomeno mafioso in tutte le sue articolazioni criminali e intimidatorie che rendono meno libero il nostro paese.

Libera Associazione Numeri e Nomi Contro le Mafie organizza questa giornata da diversi anni insieme all'**Associazione Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni** per la formazione civile contro le mafie in tutta Italia, coinvolgendo le amministrazioni pubbliche, le scuole, le istituzioni civili e militari, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, il mondo associativo e di volontariato.

Quest'anno in Toscana celebreremo il 21 marzo a Pisa con un grande corteo al mattino a cui parteciperanno migliaia di persone, principalmente studenti (provenienti anche dal Valdarno), e durante la quale leggeremo i nomi di tutte le vittime innocenti delle mafie mentre nel pomeriggio si svolgeranno una serie di seminari e spettacoli tutti incentrati alla conoscenza del fenomeno mafioso.

Negli ultimi tempi **anche il nostro Valdarno** e tutta la nostra Regione è stato toccato da fenomeni di infiltrazione mafiosa molto pericolosi ai quali tutta la società civile è chiamata a dare una forte risposta unitaria.

Occorre una mobilitazione che si accompagni al grande lavoro delle nostre forze dell'ordine e della magistratura, occorre una risposta politica e sociale che deve venire forte anche da chi è chiamato ad amministrare e governare le nostre città.

Per questo **chiediamo a lei e a tutti i suoi colleghi del Valdarno Aretino e Fiorentino di essere a fianco a noi** mercoledì 21 marzo a Pisa per ricordare e ripetere ancora più forte il no delle nostre comunità a qualunque tentativo delle mafie di contaminare il nostro territorio e le nostre comunità.

Le chiediamo, se possibile, di venire **con il Gonfalone della sua città**, ma se questo non fosse possibile, di poter inviare comunque una delegazione che rappresenti la sua città.

Sarebbe un bel modo in Valdarno per celebrare il 1° anniversario della legge che ha istituito il 21 marzo, e una risposta a coloro che, come le mafie, cercano di contaminare l'economia sana e la nostra convivenza civile e sociale.

Con la speranza che il suo comune sarà presente, le porgiamo i nostri più cordiali saluti".



TRASPORTO PUBBLICO IN ATTESA DEL CONSIGLIO DI STATO

«Bus, risorse da garantire»

Il servizio in otto anni costerà 22 milioni di euro

di **PAOLO FABIANI**

LA CITTÀ Metropolitana di Firenze batte cassa alla Regione per avere la conferma dei finanziamenti necessari per pagare i chilometri, circa un milione e 600mila l'anno, percorsi dai bus del «Lotto debole», quel servizio di trasporto locale su gomma attivato da qualche mese in Valdarno, Valdisieve, Mugello e Alto Mugello per il quale è ancora pendente un ricorso. Proprio in questi giorni è attesa la decisione del Consiglio di Stato in merito all'assegnazione al gruppo vincitore della gara d'appalto, il consorzio ColBus con Piero Alterini alla presidenza del consiglio d'amministrazione. Un servizio, peraltro messo a dura prova in occasione delle ultime neviccate, che la Regione copre con 1 euro a chilometro mentre 0,60 li pagano i Comuni che fanno parte del cosiddetto «Lotto debole» che in realtà rappresenta la soluzione a tanti

problemi di collegamenti fra le varie località dei territori interessati.

«**L'ULTIMO** consiglio della Città Metropolitana – precisa una nota – ha approvato all'unanimità una delibera presentata dal consigliere delegato alla viabilità Massimiliano Pescini, che ha richiesto alla Regione il mantenimento delle risorse assegnate per il 'Lotto debole' del trasporto pubblico locale. Il contratto di servizio – prosegue la nota – infatti è finanziato con risorse dei Comuni (gestione associata) e in parte trasferiti dalla Regione; essendo aperto un contenzioso, relativo a una contestazione sulle modalità di aggiudicazione, si vuole essere certi che quale sia l'esito, siano garantite le risorse perché – sottolinea Metrocittà – non vi sia interruzione di pubblico servizio». Il contenzioso ha già superato positivamente l'«esame» del Tar, comunque la Città Metropolitana, che ha svolto la gara per

**Il consigliere
metropolitano
alla
viabilità
Massimiliano
Pescini**



conto della stessa Regione e deve provvedere al trasferimento del denaro al consorzio ColBus, vuole avere certezze sul futuro, sia per i pagamenti che per il prosieguo del servizio, che in otto anni costerà 22 milioni. Questo tipo di trasporto pubblico oltre ad alcuni inediti collegamenti, urbani e non, come la circolare del Comune di Figline e Incisa, ha dato il via al 'Prenotalbus': in alcune località dove non è necessario un servizio giornaliero i cittadini quando devono spostarsi, il giorno prima telefonano al numero Verde di ColBus chiedendo il servizio, che verrà svolto al costo normale del biglietto, senza alcun sovrapprezzo.



Data 14/03/2018 Pagina: 23

Squadra speciale del Comune per tappare le buche in strada

FIGLINE - INCISA

PER RIPARARE i guasti causati dalle ultime nevicate sulle strade, il Comune di Figline e Incisa ha allestito un'apposita squadra con il compito specifico di tappare le buche nelle piazze e nelle strade aperte dal sale e dalla pioggia. Gli operai lavoreranno anche nelle prossime settimane e in attesa di segnalazioni dei cittadini.



Data 14/03/2018 Pagina: 23

Serristori, quale futuro? Alberti (Lega) vuole risposte

FIGLINE

IN MERITO alla lettera che la sindaca Giulia Mugnai ha scritto a Stefania Saccardi per reclamare contro i ritardi dell'Asl, interviene il consigliere regionale della Lega, Jacopo Alberti, che annuncia una precisa interrogazione in consiglio «per avere circostanziate risposte sul futuro del Serristori».



Data 14/03/2018 Pagina: 23

Cambiare la casa popolare? Domande entro il 30 marzo

FIGLINE - INCISA

SCADONO il 30 marzo i termini di presentazione delle domande per «cambiare» la casa popolare nel Comune di Figline e Incisa.

Il bando sulla mobilità prevede requisiti che gli interessati potranno scaricare dal sito del Comune assieme ai moduli per la domanda stessa, che dovrà anche essere corredata da una marca da 16 euro.



Data 14/03/2018 Pagina: 24

3

Haber e Lante Della Rovere «Il padre» di Florian Zeller

Lucrezia Lante Della Rovere, Alessandro Haber saranno da sabato 17 al teatro Garibaldi di Figline con «Il padre» di Florian Zeller e con David Sebasti, Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo, Riccardo Floris, regia di Piero Maccarinelli. Due serate per una pièce di grande emozione che racconta con sorriso e ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e confondere tempi, luoghi e persone. E' la storia di un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer. Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza.

DEBUTTO

**Alessandro Haber, il
Padre, appunto
e Lucrezia Lante
della Rovere**





Giornate FAI di Primavera si ferma a Figline. Quattro i luoghi aperti

di Monica Campani

Villa e Fattoria Casagrande, Fondazione Pratesi, Museo d'arte sacra della Collegiata, Ospedale Serristori e Spezieria nella villa di San Cerbone al centro dell'evento

Sono quattro i luoghi di Figline inseriti nella 26° edizione delle Giornate FAI di Primavera che si terrà il 24 e il 25 marzo. (<https://www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?place=Figline%20Valdarno,%20FI,%20Italia&coords=43.6182636,11.471844499999975>)

Porte aperte, dunque, nel prossimo fine settimana a Villa e Fattoria Casagrande, alla Fondazione Pratesi, al Museo d'arte sacra della Collegiata, all'Ospedale Serristori e Spezieria nella villa di San Cerbone.

Le aperture al pubblico sono previste dall 10.00 alle 17.00

L'anno scorso l'evento interessò sette bellezze di Montevarchi (<http://valdarnopost.it/news/e-il-fine-settimana-delle-giornate-del-fai-di-primavera-si-accendono-le-luci-su-montevarchi-tutto-il-programma>)



Ospedali di 'confine', approvata mozione in Consiglio regionale per rivederne la classificazione in base al bacino di utenza

di Glenda Venturini

Una mozione presentata dalla vicepresidente del Consiglio Lucia De Robertis e sottoscritta anche da Valentina Vadi (Pd) e da Stefano Mugnai (Forza Italia): accordo trasversale, dunque, per una mozione che è pensata proprio per gli ospedali come quello del Valdarno, a cavallo fra due aree vaste

Via libera in Consiglio regionale ad una mozione sui presidi ospedalieri pensata per il caso del Santa Maria alla Gruccia, e per casi simili: ospedali di confine, che diventano poli di attrazione per pazienti di due diverse Aree vaste, come accade appunto per l'ospedale della Gruccia, situato in Asl Toscana Sud Est (Valdarno aretino) ma a cui si rivolgono anche i cittadini del Valdarno fiorentino, compresi in Asl Toscana Centro.

Con il nuovo piano sanitario, secondo quanto stabilito nella mozione, la Regione interverrà ad integrare la disciplina relativa all'individuazione delle diverse tipologie degli ospedali, e quindi alla loro classificazione, per consentire adeguamenti e rispondere in maniera più strutturata ai bisogni dell'utenza per quelle strutture che hanno come naturale bacino di riferimento territori ricadenti su più di un'area vasta, anche sulla base del volume complessivo degli accessi.

La mozione, che aveva come prima firmataria la vicepresidente del Consiglio Lucia De Robertis, è stata sottoscritta anche dai due consiglieri regionali del Valdarno, Valentina Vadi (Partito democratico) e da Stefano Mugnai (Forza Italia): il documento fissa dunque la necessità di una integrazione alla disciplina vigente, pur nel rispetto di quanto previsto dal decreto Balduzzi.

“Con questo atto di indirizzo - spiega De Robertis - chiediamo alla Giunta di intervenire, col nuovo piano sanitario in fase di elaborazione, affinché si integri la disciplina della classificazione delle strutture ospedaliere, consentendo così adeguamenti organizzativi utili a migliorare la risposta alla domanda di salute da parte di quegli ospedali che, per la loro collocazione territoriale a cavallo di più aziende sanitarie e per i volumi di utenza registrati nel tempo, si caratterizzano, appunto, come poli di forte attrazione. Si tratta di casi particolari, come potrebbe essere l'ospedale di Montevarchi, per cui, nella conferma del modello organizzativo dato dalla riforma sanitaria, occorre dedicare un'attenzione specifica, alla luce degli effettivi volumi di utenza”.

Non è comunque una deroga, quella pensata per il Santa Maria alla Gruccia e per ospedali con le stesse caratteristiche: “Non si tratta - specifica la Vicepresidente del Consiglio - di andare in deroga alle classificazioni vincolanti previste dal decreto 70 del 2015, di cui la Toscana ha già da due anni ha dato un'attuazione all'insegna della massima flessibilità consentita, ma di circoscrivere a particolari, limitate, realtà, tali per collocazione territoriale e caratteristiche dell'utenza, una disciplina differenziata per quanto concerne la tipologia di presidio, funzionale all'adozione di specifiche misure organizzative”.

“Abbiamo sempre detto che la riforma dell'organizzazione della sanità toscana sarebbe stata monitorata nella sua applicazione - conclude De Robertis - proprio per intervenire con le eventuali migliorie che la pratica avrebbe manifestato come opportune. Questo è un caso evidente di come quell'impegno di chi ha sostenuto la riforma non fossero parole al vento. Una richiesta, la nostra, che concretizza precise istanze che in questi mesi ci sono state rappresentate nel territorio”.



Data 15/03/2018 Pagina: 20

FIGLINE, SERATA CON IL VALDARNO JAZZ

IL GRUPPO «Valdarno Jazz Collective» per la prima volta fa tappa a Figline per festeggiare 20 anni di attività: domani alle 21,30 nel Ridotto del Teatro Garibaldi con una ricca scaletta di brani famosi e molti inediti.



Data 15/03/2018 Pagina: 20

Sconto sulla Tari del 50 per cento a chi apre un negozio

SCONTO del 50% sulla Tari per chi aprirà un negozio o altra attività nei centri storici di Figline e Incisa. Lo ha deciso l'amministrazione comunale con l'obiettivo di incentivare il rilancio in certe aree della città, 36 mesi di sconto per le nuove utenze che non abbiano già in corso altre agevolazioni. L'amministrazione indica anche le vie considerate «centro». A Figline: corso Matteotti, corso Mazzini, piazza Marsilio Ficino, piazza Averani, via Santa Croce, via XXIV Maggio, piazza Bonechi, piazza IV Novembre, piazza Lord Baden Powell, piazza San Francesco, piazza Bianchi, via Brunone Bianchi, via Fabbrini, piazza Dante, Giardini Morelli, via Castelguinelli, via Forese, via Oberdan, via San Domenico, piazza Serristori, via Magherini Graziani, via San Lorenzo, via Frittelli, piazza Don Bosco e tutti i vicoli interni a queste vie. A Incisa il «centro» comprende via Petrarca, piazza Municipio, piazza Gransci, piazza Nannoni, piazza della Libertà, piazza dell'Unità d'Italia, piazza della Repubblica, lungarno Matteotti, piazza Santa Lucia, piazza Auzzi, via XX Settembre, via Olimpia, via La Pira, piazza Capanni e via Roma.

Paolo Fabiani



Riapre la Sp16 dopo sei anni

Collega Valdarno e Chianti

di PAOLO FABIANI

CHIUSA fino all'8 di giugno la Sp 16, la provinciale del «Sugame» che collega Figline con Greve, il Valdarno al Chianti, una strada a «mezzo servizio» da sei o sette anni a causa di una grossa frana che portò via letteralmente la carreggiata a cinque chilometri da Greve. La Provincia di Firenze realizzò un terrapieno sul quale ricavare una corsia, semi-sterrata per consentire il transito leggero a sen-

so unico alternato, il tutto regolato da un semaforo. Ovviamente i bus di linea, ma anche quelli turistici diretti in Chianti hanno dovuto seguire percorsi alternativi, ad esempio i pullman che portano anche gli studenti chiantigiani diretti al «Vasari» di Figline seguono la via Greve – San Polo – Figline, ma ci sono altre possibilità più o meno lunghe per unire le due località. Insomma la frana ha comportato disagi per i col-

legamenti, disagi che finalmente la Città Metropolitana di Firenze, gestore anche di questa arteria, ha deciso di risolvere riuscendo a trovare oltre 800mila euro per mettere in sicurezza quel tratto di 350 metri di strada (dal Km 4 + 800 al Km 5 + 150), un'area particolarmente franosa che richiede un intervento massiccio anche sulla stessa collina che la sovrasta, oltre a quello puramente strutturale per ripristinare la viabilità. Non a caso ci vorranno tre mesi di lavori, salvo ovviamente gli imprevisti, con il blocco totale nei due sensi di marcia, pedoni compresi.

LA LOCALITÀ precisa dell'interruzione è il Ponte Bugattole, proprio dove ci sono una serie di tornanti dopo i quali, a qualche chilometro di distanza, si trova il Passo del Sugame, il valico che separa appunto il Chianti dal Valdarno. Quando l'allora Provincia predispose un progetto di risanamento si trovò davanti molti ostacoli proprio per la natura del terreno dove, a causa delle tante piogge, si creavano dei 'liscioni' che scendevano a valle portandosi dietro alberi e asfalto, perciò venne studiata una soluzione – tampone, con una carreggiata limitata e provvisoria, in attesa di poter trovare le risorse per l'intervento radicale. Ora è arrivato il momento.



Data 15/03/2018 Pagina: 14

Evento

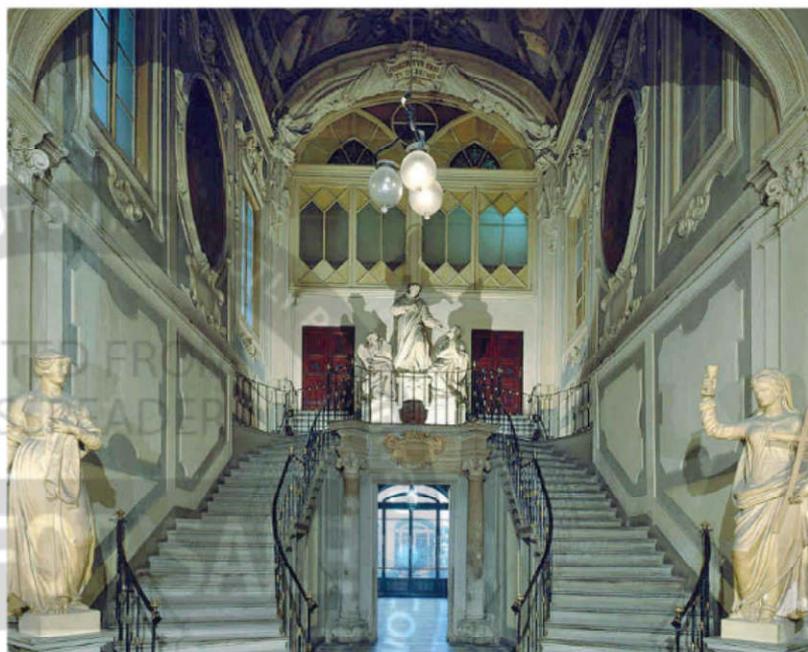
I monumenti e le opere d'arte della Toscana che saranno svelati il 24 e il 25
Scarlino mostra un affresco segreto, Firenze l'ex ospedale San Giovanni di Dio
A Livorno si entra nell'Accademia Navale e Asciano apre tutti i beni del borgo

È PRIMAVERA TRA I TESORI DEL FAI

Per la prima volta si potrà scoprire l'«affresco segreto» a Scarlino: l'opera della scuola senese quattrocentesca è stata nascosta per anni nella semplice casa dove viveva l'anziano centralista del paese, Luigi Novelli, e solo l'anno scorso è stata riportata alla luce. Si potrà ammirare in anteprima durante le Giornate di Primavera del Fondo Ambiente Italiano, in programma il 24 e 25 marzo, tra i 49 beni aperti in Toscana, alcuni eccezionalmente. In collaborazione con le Asl locali saranno aperti ospedali e luoghi sanitari. A Firenze da non perdere la visita all'ospedale vecchio San Giovanni di Dio con la chiesa di Santa Maria dell'Umiltà in Borgo Ognissanti nato nel 1380 per volontà del mercante Simone di Piero Vespucci con il nome di Santa Maria dell'Umiltà e poi affidato ai «Fatebenefratelli». Tra gli altri gioielli c'è la Cappella di San Luca nella Basilica della Santissima Annunziata dove sono sepolti alcuni tra i più illustri membri dell'Accademia del Disegno come Pontormo e Cellini. L'itinerario prosegue al convento di Ognissanti: qui è celato il cenacolo dipinto da Domenico del Ghirlandaio nel 1480, con l'Ultima Cena. Gli ambienti dell'Accademia di Belle Arti

Da sapere

Il 24 e il 25 marzo tornano le Giornate di Primavera del Fondo Ambiente Italiano con visite guidate, conferenze e manifestazioni collaterali dedicate a monumenti e opere d'arte delle città e dei paesi solitamente non aperti al pubblico. Accanto l'interno dell'ex ospedale San Giovanni di Dio in Borgo Ognissanti a Firenze



testimoniano una storia antica - quella dello Spedale San Matteo - e una moderna - quella dell'istituto fondato nel 1784 dal Granduca Pietro Leopoldo: saranno aperti gli spazi destinati alla didattica e la collezione novecentesca. A

Luca nel segno di Tobino: sarà aperto l'ex Ospedale dei pazzi di Maggiano: oggi è abbandonato, ma è stato un centro all'avanguardia nella riabilitazione psico-sociale. Figline Valdarno mostrerà l'Ospedale Serristori con l'antica farmacia: vasi di terracotta e di vetro conservano residui di

medicinali indicati in etichette dell'epoca. Montecatini offre l'itinerario «I Grandi alberghi di Montecatini, tra eccellenza e storia» con l'apertura del Grand Hotel & la Pace: un percorso tra le stanze e i saloni e insieme le storie dei personaggi che vi hanno soggior-

nato, da Gabriele D'Annunzio a Verdi. Il week-end del Fondo Ambiente sarà l'occasione per entrare anche all'Accademia Navale di Livorno: un villaggio di 215.000 metri quadrati che ospita circa 1.250 allievi. Arezzo propone tre luoghi simbolo, Palazzo Vescovile, Palazzo Albergotti e la Cappella della Madonna del Conforto in Duomo, mentre Asciano (Siena) mostrerà l'intero borgo: chiese, basiliche, musei, l'antica Farmacia Francini Naldi, arredata con una scaffalatura in legno lucidato a lacca e decorato in oro. Gli stessi proprietari sveleranno il pavimento a mosaico di epoca romana, scoperto nel 1899 durante i lavori di ristrutturazione nella loro casa.

Ivana Zuliani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Conferenza dei Sindaci interviene dopo la mozione del Consiglio regionale sugli ospedali di 'confine'

di Monica Campani

"Ringraziamo i consiglieri regionali Lucia De Robertis, Stefano Mugnai e Valentina Vadi per l'impegno di procedere all'individuazione di nuove tipologie di presidio"

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato una mozione per la riclassificazione e l'adeguamento degli

ospedali cosiddetti di 'confine' (<http://valdarnopost.it/news/ospedali-di-confine-approvata-mozione-in-consiglio-regionale-per-rivederne-la-classificazione-in-base-al-bacino-di-utenza>), quelli, cioè, che come il presidio della Gruccia sono poli di attrazione dei cittadini di due Aree vaste diverse. La Conferenza dei sindaci del Valdarno commenta.

"Siamo soddisfatti come Conferenza dei Sindaci del Valdarno aretino per la sinergia che il nostro territorio, indipendentemente dalle appartenenze politiche, sta esprimendo nel sostenere le attività dell'ospedale Santa Maria alla Gruccia. Il Consiglio regionale, anche a seguito delle sollecitazioni e proposte rappresentate dalla Conferenza dei Sindaci del Valdarno, sta rivalutando il ruolo dei plessi come il nostro che si trovano ad agire di fatto in prossimità del confine di due macroaree diverse".

"In particolare la mozione approvata dal Consiglio può rappresentare un passo verso una valorizzazione dell'ospedale del Valdarno, valutando anche il superamento dell'attuale classificazione di "presidio di base". Ciò in considerazione del fatto che l'ospedale della Gruccia, pur non avendo per intero i requisiti per una diversa classificazione, accoglie già un numero significativo di specialità e di accessi".

La mozione, la cui prima firmataria è la vicepresidente del Consiglio Lucia De Robertis, è stata sottoscritta anche dai due consiglieri regionali del Valdarno, Valentina Vadi (Partito democratico) e da Stefano Mugnai (Forza Italia). "Ringraziamo i consiglieri regionali Lucia De Robertis, Stefano Mugnai e Valentina Vadi per l'impegno di procedere all'individuazione di nuove tipologie di presidio, in risposta alle richieste di un territorio con un potenziale crescente di bacino di utenza".

Infine: "Siamo consapevoli che la mozione rappresenti solo un primo passo e auspichiamo che, nel corso dell'elaborazione del nuovo Piano sanitario sociale integrato della Regione, la programmazione venga declinata secondo le istanze che abbiamo rappresentato".



20 anni di Valdarno Jazz: tris di eventi al Garibaldi

di Monica Campani

Il 16, il 28 e il 29 marzo il Ridotto del Teatro Garibaldi ospiterà la rassegna musicale inaugurata lo scorso mese di febbraio

Valdarno Jazz compie 20 anni e, per festeggiare, ha ampliato il suo raggio d'azione, prevedendo per la prima volta 3 date anche a Figline, al Ridotto del Teatro Garibaldi.

Il primo appuntamento è fissato per venerdì 16 marzo

quando, a partire dalle 21,30, andrà in scena "My favorite songs" del Valdarno Jazz Collective, un progetto musicale composto da Daniele Malvisi, Gianmarco Scaglia e Paolo Corsi. In scaletta, oltre ai brani originali firmati da Daniele Malvisi e Gianmarco Scaglia, alcune rielaborazioni di temi famosi del repertorio jazzistico. Ogni brano sarà un trampolino di lancio per l'improvvisazione, per un dialogo di interplay, di assoluto vigore ritmico.

Si replica mercoledì 28 marzo alle 21,30 dove è in programma la guida all'ascolto di Mirko Pedrotti, dal titolo "Il vibrafono tra nota scritta e improvvisata". Si tratta di un'analisi e di una carrellata di brani firmati dai capiscuola dello strumento, a cui si alterneranno dimostrazioni pratiche live.

Infine, giovedì 29 marzo il Ridotto ospiterà il Mirko Pedrotti Quintet, progetto nato nel 2013 per volontà dell'omonimo vibrafonista trentino, accompagnato da Lorenzo Sighel (sax alto), Luca Olzer (fender rhodes e sintetizzatore), Michele Bazzanella (basso elettrico) e Matteo Giordani (batteria). Tante sono le matrici e le contaminazioni che influenzano la produzione del gruppo: musica jazz, minimal, rock, progressive, classica, elementi che convivono insieme e creano un linguaggio contemporaneo e caratteristico. Il groove accattivante, la poliritmia e la ricercatezza degli impasti timbrici sono i connotati principali di questa formazione, che già agli esordi ha ottenuto importanti riconoscimenti.



Data 16/03/2018 Pagina: 21

Spaccio al bar: licenza sospesa al «Misericordia»

CARTELLINO giallo al Bar Misericordia di piazza San Francesco, a Figline: il questore ha infatti sospeso per 15 giorni, fino al 29 marzo, l'autorizzazione di somministrazione di alimenti e bevande.

Il provvedimento è scaturito dalla proposta effettuata dal comando della Compagnia di Figline Valdarno a seguito di indagini di polizia giudiziaria che avrebbero accertato «episodi di spaccio di sostanze stupefacenti sia all'interno che nelle pertinenze del locale, peraltro ubicato vicino ad istituto scolastico paritario secondario di primo e secondo grado», informa una nota dell'Arma. A complicare la situazione del bar anche «diversi e recenti controlli a carico di avventori che constatavano l'abituale frequentazione del locale da parte di pregiudicati».



Lavori di Publiacqua: nuovi cambi di viabilità nel centro storico

di Monica Campani

Dal 19 marzo modifiche a circolazione per circa 10 giorni su via Locchi, via S.Lorenzo, via Magherini Graziani

Continuano i lavori di Publiacqua per la sostituzione delle rete idrica principale. Per questo da lunedì 19 marzo saranno necessarie alcune modifiche alla viabilità nel centro di Figline. I cambiamenti dureranno dieci giorni.

Via Magherini Graziani (tratto fino a piazza Don Bosco): senso unico alternato con precedenza in entrata verso piazza Don Bosco e limite velocità a 10 km/h. I parcheggi di piazza Don Bosco e piazza Bonechi saranno accessibili. In uscita da via Magherini Graziani l'unica direzione consentita sarà verso via Frittelli. **Via San Lorenzo:** chiusa al transito. **Via Sarri:** cambio del senso di marcia. La direzione consentita sarà verso via Locchi, con svolta obbligatoria a destra per innesto con SR 69.

Piazza Serristori: chiusura il tratto da via San Domenico (esclusa) a via Locchi. **Via San Domenico:** apertura a tutti i mezzi, anche non residenti. **Via Locchi:** divieto di sosta nel tratto compreso tra piazza Serristori e via Degli Innocenti. Questo tratto sarà percorribile da via Degli Innocenti con svolta obbligatoria verso via Vittorio Veneto, eccetto che nei momenti di chiusura temporanea per lavori.

I lavori in corso nel centro di Figline prevedono la predisposizione di 96 nuovi allacciamenti e la sostituzione di 425 metri di tubazioni principali, che attraversano corso Matteotti e corso Mazzini e che hanno reso necessario un cambio di viabilità nel centro storico. Tra gli stralci di interventi previsti, ciascuno della durata media di due mesi. **Il primo** sta interessando corso Matteotti (26 febbraio-30 aprile), **poi sarà la volta** del primo tratto di corso Mazzini (dalla Collegiata a via Bianchi, dal 2 maggio all' 1 giugno) e **infine il secondo tratto** di corso Mazzini (da via Bianchi a piazza Dante, dal 4 giugno al 31 luglio).



Sconto sulla Tari per le nuove attività: il plauso di Confesercenti

di Monica Campani

Il presidente Rachele Turrini: "Un ulteriore passo in avanti all'interno di un progetto condiviso con l'amministrazione comunale"

Ha raccolto il plauso e il consenso della Confesercenti Valdarno la decisione del Comune di Figline Incisa di abbassare del 50% la Tari per coloro che aprono nuove attività. "È stato compiuto un ulteriore passo in avanti all'interno di un progetto condiviso, con l'amministrazione comunale, nato nel 2017", ha affermato il presidente Rachele Turrini.

"Tale progetto ha esordito con un bando di 40.000 euro destinato alle attività dei centri storici di Figline ed Incisa, per ristrutturazioni e interventi nei propri negozi. Il bando ha riscosso un indiscutibile successo; ed oggi si parla di agevolazioni sulla Tari per le nuove aperture. Uno sconto del 50% sul costo complessivo della Tari per trentasei mesi; la riduzione è rivolta a coloro che apriranno un negozio o altra attività nel centro storico di Figline o di Incisa. Con questo provvedimento, si raggiunge un altro risultato che conferma la reciproca stima e collaborazione creata in questi due anni; questo passaggio segna la volontà dell'amministrazione di ascoltare e accogliere le proposte che hanno l'obiettivo di rivalutare e rivitalizzare i centri storici".

"Non ci fermeremo qui, la volontà è quella di guardare avanti, e di continuare a lavorare ad un progetto che sia di supporto alle attività dei centri storici".



Data 17/03/2018 Pagina: 29

«Luce eterna»: ora si può pagare anche da vivi

IL COMUNE di Figline e Incisa sta pagando le spese postali (1 euro) dei bollettini per il consumo e l'imposta delle lampade votive del cimitero: «Sono in totale circa 9mila euro che l'amministrazione si accolla – spiega la sindaca Giulia Mugnai –. Ma a questa spesa si deve aggiungere che la sepoltura in terra è gratuita, mentre si continua a pagare per la tumulazione nei loculi».

La novità riguarda soprattutto gli incisani dopo la fusione dei Comuni, visto che i figlinesi non pagavano queste spese neanche prima, una sorpresa della quale forse in pochi si sono accorti.

Parlando sempre di lampade votive, l'ultimo consiglio comunale ha approvato una normativa che concede fino a vent'anni, di anticipo, per il pagamento dell'imposta, ora a 14 euro: «Tante persone sole ce lo hanno chiesto – ha sottolineato la sindaca –, perché non vogliono lasciare impegni ai figli o a qualche altro parente, per cui, nonostante ancora in vita, anticipano la spesa». Un 'desiderio' per soddisfare il quale è stata approvata la deroga al regolamento cimiteriale.

Paolo Fabiani



Data 17/03/2018 Pagina: 29

Lavori in centro fino ad agosto: cambia la viabilità

DA LUNEDÌ cambia ancora la viabilità a Figline, altre strade chiuse per permettere a Publicacqua di impiantare la nuova rete idrica, un intervento da 300mila euro che impegnerà il centro fino ad agosto. I lavori in corso Matteotti stanno andando avanti e occorre fare nuovi 'scavi' per collegare la rete, per cui via Magherini Graziani, fino a piazza Don Bosco, sarà a senso unico alternato con limite di velocità a 10 km/h, ma i parcheggi di piazza Don Bosco e piazza Bonechi saranno accessibili. Da via Magherini Graziani si potrà uscire soltanto verso via Frittelli. Sarà chiusa via San Lorenzo, cambia senso di marcia via Sarri, da dove si potrà andare solo in direzione via Locchi per entrare nella Regionale 69; piazza Serristori sarà chiusa fra via San Domenico e via Locchi, mentre in via San Domenico viene tolta la Ztl e aperta a tutti. Infine in via Locchi è vietata la sosta nel tratto fra piazza Serristori e via Degli Innocenti. Le variazioni al traffico valgono una decina di giorni.

Paolo Fabiani



Data 17/03/2018 Pagina: 29

FIGLINE, DROGA IN PIAZZA SAN FRANCESCO

IL BAR di piazza San Francesco, a Figline, a cui è stata sospesa dal questore la licenza di somministrazione non è gestito dalla Misericordia. La gestione del locale annuncia inoltre che farà ricorso contro il provvedimento



Il nuovo delegato di Coldiretti Giovani di Firenze è valdarnese: Francesco Longini, coltivatore di Figline

di Glenda Venturini

Il rinnovo del Comitato Giovani Impresa di Coldiretti Firenze-Prato è avvenuto nei giorni scorsi. Longini, che coltiva cereali, ceci e fagioli in terreni recuperati all'abbandono, prende il testimone dal delegato precedente, Carlo Guiducci

Non solo in provincia di Arezzo, con Francesca Lombardi (qui la notizia della sua nomina (<http://valdarnopost.it/news/coldiretti-giovani-impresa-arezzo-rinnovate-le-cariche-alla-guida-la-valdarnese-francesca-lombardi>)); ma anche a Firenze e Prato il nuovo delegato dei giovani di Coldiretti è valdarnese: si chiama **Francesco Longini e ha 23 anni**. Giovani valdarnesi che dunque riscoprono l'agricoltura, e si lanciano a rappresentare al meglio il loro settore.

Il nuovo delegato interprovinciale di Firenze e Prato per Giovani Impresa di Coldiretti coltiva cereali e legumi su terreni ottenuti dalla Banca della Terra, ha diversificato l'attività coltivando il fagiolino zolfino ed il cece rosa, produzioni vendute direttamente. È la foto aziendale di Francesco Longini, ventitreenne di Figline.

Longini succede a Carlo Guiducci. Il rinnovo del Comitato Giovani Impresa di Coldiretti Firenze-Prato è avvenuto nei giorni scorsi in coincidenza con il lancio del premio per l'innovazione dedicato alle giovani start up nelle campagne italiane, le cui iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 15 aprile.

“Sarà il mio primo impegno istituzionale, favorire la partecipazione al premio di Coldiretti Giovani Impresa dei nostri imprenditori - spiega Longini - da Firenze a Prato, dal Chianti, all'Empolese e al Mugello,

sono tante realtà giovanili che possono ambire al premio per l'innovazione dedicato alle giovani start up . Sarà una nella sfida confrontarci con le idee innovative di tutta Italia”.

Longini, che conduce l'azienda insieme ai genitori, produce cereali destinati prevalentemente alla vendita diretta ad altri agricoltori (mangimi per animali e fienagione) e si è specializzato negli ultimi anni anche nella coltivazione e commercializzazione di due legumi tipici del Valdarno, il fagiolo zolfino (ed i fagioli in genere) ed il cece rosa, particolarmente apprezzato per la sua particolare consistenza.

Altra particolarità dell'azienda di Francesco Longini è, appunto, che utilizza terreni ottenuti dal bando della 'Banca della Terra', il progetto di Regione Toscana che mettendo a disposizione terreni incolti, vuole incentivare i giovani a produrre su terreni altrimenti destinati all'abbandono.

Francesco Longini sarà affiancato nel Comitato Giovani Impresa di Coldiretti Firenze-Prato da una squadra, tra cui i vice delegati Vanni Irene, ventisei anni di Montespertoli produttrice di vino, ed Enrico Malavolti, allevatore di bovini di razza calvana, venticinquenne mugellano. E poi Gasparri Federico, Delle Fave Andrea e Federica Guiducci dell'Empolese; Basagni Marco del Chianti, Pandolfi Matteo del Valdarno; Lorenzo Carrini, Maurizio Attucci e Edoardo Pratesi di Prato; Edoardo Martini e Tommaso Trogu di Firenze; Filippo Baggiani e Giovanni Volpi del Mugello.

“Siamo una squadra e daremo il nostro contributo per consolidare la tendenza in atto, che ci vede protagonisti del mondo agroalimentare -spiega Longini-, che ha molte sfaccettature e diramazioni, che vanno a toccare e legarsi a molti altri settori, dal design al turismo”. Tutti ambiti che rientrano nelle sei categorie del concorso dedicato alle giovani start up nelle campagne italiane. Le iscrizioni sono aperte dal 9 marzo al 15 aprile 2018 e si possono presentare, sia contattando gli uffici zona della Coldiretti, sia tramite il sito web <http://giovanimpresa.coldiretti.it> (<http://giovanimpresa.coldiretti.it>).



Bimbi salvati dal disagio

Il centro affidi di Grassina ha sistemato 56 minori

di MANUELA PLASTINA

L'**AFFIDO** familiare è uno degli atti di amore più grandi: significa prendersi cura di un bambino per un certo periodo, prima di farlo riaccogliere dalla sua famiglia di origine, se e quando ci saranno le condizioni. Nell'area fiorentina sudest in tanti hanno scelto questa strada: nel 2017 sono stati accolti 56 minori da famiglie di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Figline-Incisa, Greve, Impruneta, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano, Rufina, San Casciano, San Godenzo e Tavarnelle, ossia i Comuni che fanno riferimento al «Centro affidi» di zona, nato nel 2002 e gestito dall'Istituto degli Innocenti. La sede è a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli che è capofila del servizio. «Con l'affido – sottolinea Maria Grazia Giuffrida, presidente dell'Istituto degli Innocenti –, puntiamo sulla protezione e il rafforzamento delle responsabilità genitoriali, come anche sulla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia. Poter contare su un Centro affidi per una comunità, è

dare un sostegno ai nuclei familiari più fragili».

METÀ dei bambini affidati sono italiani. In 47 casi, si tratta di affido residenziale, con i bimbi che vivono per tutta la settimana con la famiglia che se ne prende cura temporaneamente. Nove invece sono in progetti part-time, solo



Maria Grazia Giuffrida

per alcuni giorni. I «genitori» affidatari si prendono carico del bimbo e dei suoi bisogni sotto il punto di vista materiale, emotivo, educativo e scolastico.

ATTUALMENTE ci sono 8 nuove segnalazioni e sono state valutate 10 nuove famiglie oltre alle 53 al momento coinvolte nei progetti. In 15 anni di attività sono stati attivati sul territorio circa 114 affidamenti; in cinquantanove casi sono arrivati al termine, di cui 45 col rientro in famiglia, tre per raggiungimento dell'autonomia al 18° anno di età, 5 con il trasferimento in comunità. In 4, pur avendo più di 21 anni e quindi potendo interrompere il progetto, hanno preferito restare con la famiglia affidataria, segno di un legame affettivo che ha superato ogni ostacolo. «A fronte di un aumento del disagio tra minori e famiglie – promette il sindaco di Bagno a Ripoli e presidente della Conferenza dei sindaci dell'area fiorentina sudest Francesco Casini –, ci proponiamo di sostenere maggiormente il centro affidi per farlo conoscere e avvicinare più persone a un'esperienza difficile, ma gratificante».



Data 18/03/2018 Pagina: 23

Strada regionale 69, tre milioni di opere Il cantiere apre a maggio: il progetto

PER IL PRIMO lotto della variante alla strada «Regionale 69» in riva destra dell'Arno, quello che va dai Ciliegi e Prulli nel Comune di Reggello, è iniziato il conto alla rovescia: da maggio cominciano i lavori. «Attualmente si sta mettendo a punto il contratto con l'impresa appaltatrice – ha spiegato l'ingegnere Antonio De Crescenzo, responsabile dell'ufficio tecnico regionale –, in aprile è prevista la firma e la consegna dei lavori, nei primi giorni di maggio verrà aperto il cantiere, e si comincerà partendo dalla rotatoria fra la Pian di Rona e la Sr 69. Il primo lotto si concluderà nella primavera del

2019, e subito dopo – aggiunte il tecnico – cominceranno i lavori del terzo lotto, quello che va da Prulli a Matassino». Il progetto, andato all'asta per 2,9 milioni di euro, prevede il rifacimento quasi totale dell'attuale tracciato della Pian di Rona (adesso, dopo le nevicate, più disastroso che mai), verrà ampliata la carreggiata, 'corrette' alcune curve per farla diventare un'arteria di scorrimento, sicura e in grado di alleggerire il traffico caotico che percorre quotidianamente il fondovalle valdarnese. Mentre si lavora al primo lotto, si portano avanti le procedure per mandare in gara il terzo entro l'anno.

Paolo Fabiani



Ritardi dei treni, Farini: "Servono rimborsi e infrastrutture"

di Monica Campani

Interviene Francesca Farini, capogruppo Pd del Comune di Figline e Incisa

Ritardi nei treni: il capogruppo Pd del consiglio comunale di Figline Incisa interviene ed esprime

solidarietà ai tanti pendolari che hanno subito disagi. Per questo presenterà al prossimo consiglio comunale una mozione a sostegno della richiesta dell'erogazione di un bonus già avanzata dall'Assessore regionale a Trenitalia, "chiedendo di riconoscere il rimborso del costo dell'abbonamento, corrispondendo così sia il prezzo del servizio non regolarmente usufruito ma anche un indennizzo per il disagio patito dai pendolari".

Mercoledì 21 marzo il gruppo consiliare di maggioranza, con l'Amministrazione comunale ed i dirigenti del Partito democratico, incontrerà il funzionario regionale competente per la pianificazione dei servizi ferroviari: lo scopo è quello di ottenere un quadro chiaro e completo sulla situazione della rete e del servizio.

Il capogruppo Francesca Farini: "Al di là delle polemiche e delle strumentalizzazioni politiche, come gruppo Pd stiamo lavorando su più livelli per garantire tutele a chi subisce quotidianamente disagi e disservizi. Oltre alla mozione che sarà presentata nel prossimo consiglio e gli incontri con i tecnici regionali, insieme al Partito Democratico di Figline e Incisa, ci stiamo attivando per organizzare nelle prossime settimane un'assemblea pubblica con l'Assessore Vincenzo Ceccarelli per fare il punto su infrastrutture, viabilità e trasporti nel nostro territorio. Sicuramente sono temi centrali e fondamentali per tutta la vallata e sui quali non faremo mancare il nostro impegno".